

## Credito deteriorato, la ricerca di NPE Tech Community sulle fintech attive nel settore

*Iniziativa di Cherry srl, startup fintech che fornisce servizi tecnologici nel settore del credito, in collaborazione con Assofintech e Università Ca' Foscari di Venezia, l'osservatorio NPE Tech Community vuole essere un punto di incontro tra i principali players del mercato NPL e le aziende che offrono servizi di nuova generazione*

MILANO, 13 GIUGNO 2022 - Sono **25 le aziende fintech** italiane che operano nel settore del credito deteriorato per offrire **soluzioni tecnologiche ai player del mercato**. A censirle, l'osservatorio **NPE Tech Community**, promosso dalla startup fintech **Cherry srl**, in collaborazione con **Università Ca' Foscari di Venezia** e **Assofintech**, con l'obiettivo di dare visibilità a modalità di lavorazione, idee e processi innovativi da poter innestare nella filiera della lavorazione del credito deteriorato nel mercato italiano NPE.

Il comitato scientifico della Community, composto da **Giorgio Bertinetti**, Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, e **Federico Beltrame**, Professore Associato, ha condotto una ricerca somministrando alle 25 società in questione (**Blinks, Blockinvest, Cherry, CRIF, Datasinc, doData, doLook, Genius Analytics, Juris Net, Invenium Legaltech, Manteia, Markagan, Neprix, NPL Markets, NPLs Resolution, NPlus, Recredito, Sparta.AI, TXT Markets, Urban Data Analytics, Valore Condiviso, Value RE, Vivocha, MyNPL, Wizkey**), un questionario con domande finalizzate alla raccolta di informazioni sul profilo aziendale, le caratteristiche dell'attività, la composizione del portafoglio gestito o servito e la tipologia di clientela servita.

Dalle società rispondenti è emerso che, mediamente, si tratta di realtà attive sul mercato da 4 anni, che impiegano una decina di dipendenti (da un minimo di due, a un massimo di 21) e che la prevalenza degli occupati è composta da laureati in ingegneria e, in subordine, in economia.

Le imprese che si occupano di crediti deteriorati si focalizzano maggiormente nella fornitura di **supporti di tipo gestionale**, inteso in senso allargato, come ad esempio la **gestione di piattaforme dedicate** (per la compravendita di crediti, oppure per agevolare l'operato di esperti legali). Il 22% degli intervistati, invece, si colloca su aspetti più tipicamente di **valutazione delle posizioni**, come ad esempio l'analisi del merito creditizio e la previsione del degrado del credito. Solamente una parte minoritaria dichiara in maniera esplicita di occuparsi della **riduzione tramite il pricing dei crediti deteriorati**.

Quanto al tipo di crediti gestiti, nel 56% dei casi si tratta di sofferenze, nel 32% di Utp, mentre i crediti in bonis, quelli in stage 2 e quelli due sono una minoranza. I portafogli gestiti sono in media soprattutto garantiti e con una particolare propensione verso il medio e lungo termine 88%, rispetto agli affidamenti rateali a breve (4%) e gli affidamenti rotativi (8%). La tipologia di debitori si concentra prevalentemente nel comparto imprese (53%) e privati (38%), mentre a livello di clientela servita si tratta di intermediari bancari e studi legali.